

A.STA.F.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE STAMPA FORENSE

ASSEMBLEA ORDINARIA 08.02.2003

C/O CASSA DI PREVIDENZA - ROMA

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Avv. MARIO RAPANA'



Cari amici,

Vorrei riallacciarmi alle conclusioni della mia relazione all'assemblea di Napoli per rappresentare la continuità di un discorso che ritengo non si sia mai interrotto e l'inizio di un cammino che tutti quanti, spero, vorremmo percorrere ancora insieme. Nel novembre del 2001 ebbi a sostenere che la nostra azione si era svolta su tre fronti:

- 1)- Consolidamento dei rapporti con i direttori delle riviste forensi aderenti all'ASTAF per renderne più significativo il ruolo e ricerca di consenso attraverso la costante rappresentazione delle ragioni positive per aderire alla nostra Associazione.
- 2)- Rafforzamento dei rapporti con le istituzioni forensi (C.N.F., O.U.A. e CASSA di PREVIDENZA), con le Associazioni dell'Avvocatura più rappresentative (A.N.F, U.I.F, A.I.G.A., CAMERE PENALE E CIVILE), e con la Magistratura (A.N.M.).
- 3)- Mantenere vivo il dialogo con i giornalisti della carta stampata e radiotelevisivi per rendere sempre più sostanziale quell'ideale percorso iniziato a Latina nell'ottobre del 1998.

Questo riferimento a Napoli era necessario per affermare che nell'anno 2002 l'attività del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri è andata oltre i tre settori di intervento richiamati ed ha posto altri paletti di crescita, ha preso in considerazione un nuovo terreno di confronto: l'Europa.

L'esperienza vissuta a Bruxelles da una delegazione ASTAF, su invito della Commissione Giustizia del Parlamento Europeo presieduta dall'On. Gargani, ha determinato una riflessione di fondo concernente l'esigenza di approfondire quanto accade in altri paesi europei: se esiste una stampa giuridico-forense; se è vivo, come in Italia, un rapporto conflittuale tra Avvocatura, Giustizia, Politica e Comunicazione Mediatica.

Ma andiamo con ordine.

Il nostro impegno nel 2002 è stato costante, di sacrificio ma soddisfacente.

Sul fronte interno:

1)- Il Consiglio Direttivo ha tenuto sette riunioni, in media una riunione ogni 52 giorni, nel corso delle quali sono state programmate numerose iniziative:

a)- Abbiamo ottenuto l'autorizzazione a pubblicare il "Notiziario ASTAF" che avrà cadenza bimestrale e dovrà costituire il cordone ombelicale tra gli organi statutari e le riviste associate.

b)- Abbiamo nominato tre commissioni: Revisione statuto, Coordinamento riviste, finanziaria, tutte in funzione e che sono in fase di ultimazione lavori.

- **Per la revisione dello statuto.** La Commissione sta studiando alcune variazioni per rendere lo strumento più moderno anche in considerazione dell'evolversi della funzione associativa. In una delle prossime riunioni del Consiglio Direttivo queste variazioni proposte saranno esaminate ed una volta approvate saranno oggetto di esame da parte di una assemblea straordinaria per la loro approvazione definitiva.

- **Coordinamento riviste.** Il Consiglio Direttivo sin dalla prima riunione ha valutato positiva l'idea di costituire un Coordinamento regionale, laddove l'impegno giornalistico è più massiccio, oppure inter-regionale laddove logisticamente è più favorevole questa soluzione, al fine di rendere vivo un raccordo tra i direttori delle riviste. Il Coordinatore designato dovrà avere rapporti con il C.D., partecipare alle assemblee, rappresentare le esigenze, monitorare la situazione, avere contatti con gli Ordini Forensi e le rappresentanze delle Associazioni a livello locale per stimolare iniziative giornalistiche laddove non esistono o per evidenziare l'opportunità di una adesione all'ASTAF laddove esistono.

Allo stato abbiamo costituito due coordinamenti: nelle Regioni Puglia e Campania.

In data 8 giugno siamo stati a Brindisi, ospiti dell'Ordine, il cui Presidente, Direttore

di "Quaderni" e nostro membro del Collegio dei Probiviri, Augusto Conte, è stato designato Coordinatore, a conclusione di un interessante e costruttivo incontro (unico neo: in quel giorno si svolgeva la partita nazionale dell'Italia per l'Europeo ed abbiamo subito una brutta sconfitta!). L'operatività di Augusto, che tutti conosciamo, ha determinato una nuova riunione a Trani il 29 giugno ed alla quale ha partecipato il segretario-tesoriere Marcello Pacifico.

Il 27 settembre a Sorrento abbiamo tenuto la riunione delle riviste della Campania. Coordinatore è stato designato Salvatore Esposito responsabile della rivista "Impegno Forense" di Nola.

Prossimo appuntamento sarà in Sicilia e Calabria, quando gli amici Stazzone e Colloca ci daranno l'OK.

- **Anche per il settore finanziario** ci siamo mossi. Marcello Pacifico sarà più analitico nella sua relazione di bilancio. Sul piano più generale abbiamo sensibilizzato, con la preziosa collaborazione del Presidente del Collegio dei Probiviri Marcello Colloca, il Presidente della Cassa Maurizio de Tilla il quale sta studiando alcune forme di sponsorizzazione per l'ASTAF che potrebbero darci ossigeno sufficiente a non farci morire per mancanza di aria. Comunque abbiamo quasi risolto il problema della sede, in quanto in accoglimento di una nostra istanza di sempre, abbiamo la possibilità di essere accreditati presso la Cassa come "custodi" della stampa giuridico-forense e come tali poter disporre di alcuni locali con la nostra targhetta ASTAF e quindi possibilmente di un computer e di un telefono.

- **Sito internet.** Come è a vostra conoscenza, abbiamo allestito, anche se con sacrificio economico, un sito internet, www.astaf.net, che sta riscuotendo interesse come si desume dall'utilizzo giornaliero del sito in continua crescita. Ancora una volta prego i direttori di quelle riviste che abbiano un collegamento in rete di comunicare gli estremi del sito e la mail di competenza alla signora Anna Raccuja per aprire il relativo link e dar modo, quindi, di utilizzare in pieno la conoscenza della rivista e dell'Ordine od associazione di riferimento. Questo avviene già per numerose riviste e sarebbe utile che avvenga per tutte le testate. I componenti del Consiglio e del Collegio dei Probiviri sono dotati, inoltre, di casella postale per cui è possibile corrispondere con chiunque di noi per notizie, chiarimenti, suggerimenti.

- **Adesioni.** Continuiamo a crescere. Al 31 dicembre abbiamo raggiunto il numero di quaranta. Con l'inizio del 2003 abbiamo avuto l'adesione dell'Ordine di Lecce ed una nuova richiesta di adesione viene da Vicenza da parte del collega Claudio Mondin. Questa la cronaca di una attività interna, intensa, che non ha risparmiato nessuno di noi, impegnati a non tralasciare alcuna iniziativa mirata al potenziamento della Associazione. Il nostro intento è di arrivare a concepire una soluzione organizzativa che favorisca la possibilità di attuare un dialogo immediato con i direttori o loro delegati, fornendo notizie e spunti giornalistici da utilizzare nel proprio territorio di competenza. Gli strumenti potranno essere in tempi medi il Notiziario ASTAF ed in tempi brevi il sito internet se avremo la fortuna di potenziare economicamente questo modo di comunicazione. Il sistema internet è costoso e certamente con le nostre sole poche risorse non siamo in grado oggi di fare un salto di qualità. Ma la nostra perseveranza è tale che prima o poi riusciremo a trovare una soluzione che ci permetta di guardare oltre con fiducia. A tal fine il nostro scopo deve essere quello di ricercare costantemente una maggiore considerazione da parte delle Istituzioni dell'Avvocatura e delle Associazioni più rappresentative. Noi siamo un organismo di servizio nell'interesse dell'Avvocatura in particolare e dei cittadini in modo più generale.

Abbiamo dato prova delle nostre capacità di relazionarci con l'esterno, soprattutto con il mondo della Politica, della Magistratura e del Giornalismo.

Abbiamo dato prova di avere idee mirate alla scoperta di modi nuovi di comunicazione e di avere la concretezza per realizzarle: in ordine di tempo,

l'attuazione a Bologna di una idea, che sembrava impossibile porre in essere per le difficoltà oggettive di natura economica ed organizzativa, ha eliminato ogni dubbio ed ogni incertezza sulla nostra capacità di portare a termine iniziative complesse. Mi ha fatto piacere quando, a commento positivo della IV Consulta di Bologna, mi si faceva notare come la nostra Associazione abbia raggiunto una credibilità fondata sull'equilibrio e sul consenso, nel momento in cui riusciamo a far discutere intorno ad un tavolo i responsabili di varie categorie professionali e politiche, ed in particolare della Magistratura con la presenza nella Tavola Rotonda del Presidente dell'A.N.M., avvenimento che ormai si ripete da qualche anno. Questo stato di servizio deve convincere i nostri interlocutori a sostenerci ed a fornire all'ASTAF soluzioni tecniche ed economiche per poter programmare ulteriori iniziative di servizio nell'interesse generale. Noi siamo convinti della utilità che rappresentiamo con le nostre riviste e le nostre idee per l'avvocato, il cittadino, il magistrato, il giornalista. Siamo altresì consapevoli che la funzione dell'avvocato-giornalista si va sviluppando giorno per giorno, che l'esigenza di ricercare nuove forme di comunicazione richiede maggiore professionalità: la notizia data per la prima volta nella nostra IV Consulta dal Presidente de Tilla della creazione di un quotidiano "Avvocati Oggi" e ribadita in occasione del Congresso Straordinario dell'O.U.A., porta a riflettere ed a ritenere che il contributo dell'avvocato impegnato nel giornalismo non possa costituire solo ed esclusivamente un hobby ma debba significare molto di più sul piano della formazione e della esperienza. Tutto ciò per evidenziare come sarebbe utile che il C.N.F., sempre attento ai momenti evolutivi, valutasse l'opportunità che per le scuole forensi di diretta gestione o gestite dagli Ordini si riconoscesse un piccolo spazio anche per una più approfondita conoscenza delle norme sulla stampa, sulla deontologia in materia di rapporti con i media, dei contenuti tecnici per scrivere un articolo: se questo suggerimento dovesse essere recepito certamente l'ASTAF potrebbe fornire un prezioso contributo.

Sul fronte esterno :

Anche su questo piano l'attività dell'ASTAF è stata intensa. Normalmente siamo invitati a partecipare, e naturalmente siamo presenti nei limiti delle nostre possibilità, ad incontri territoriali indetti dal C.N.F., O.U.A., Cassa e dalle Associazioni più rappresentative. Siamo stati altresì presenti negli appuntamenti più significativi a livello nazionale con una piena visibilità e portando il nostro umile contributo: all'Ottava Conferenza Nazionale della Cassa di Previdenza svoltasi a Sorrento dal 2 settembre, al Congresso Straordinario dell'O.U.A. tenutosi a Verona dal 12 al 15 dicembre. In entrambe le circostanze abbiamo partecipato in gran numero, abbiamo effettuato incontri dei direttori con approfondimento dei contenuti. Al Congresso OUA abbiamo presentato una raccomandazione che è stata letta dal Presidente Berti. Ma due sono i momenti cui siamo legati in modo particolare. Come ho precisato all'inizio di questa relazione, il C.D. si è posto il problema dell'Europa, della opportunità di un dialogo con alcuni Paesi per un approfondimento di alcune nostre curiosità: se esiste una stampa forense come in Italia ed in caso affermativo se è possibile ipotizzare la costituzione di una associazione europea, se è vissuta una conflittualità tra i poteri dello Stato come qui da noi. Questo percorso ha avuto il suo inizio con l'accettazione di un invito rivolto all'ASTAF dall'On. Stefano Zappalà, membro della Commissione Giustizia del Parlamento Europeo e relatore per la direttiva delle libere professioni, anche a nome del Presidente della Commissione on. Gargani, per assistere nella giornata del 10 luglio ai lavori della Commissione che prevedevano anche la discussione della relazione sulle libere professioni. Il Consiglio, rilevata l'importanza dell'avvenimento e valutata l'opportunità di avviare un discorso di verifica a livello europeo, ha approvato l'idea. E' stata costruita una delegazione di volontari composta dal sottoscritto, e dai colleghi **Marcello Colloca** per " La Svolta dell'Awocatura" di Vibo Valentia e di "Modello 5" edito dalla Cassa,

Antonio Maria Galli per "Diritto e Rovescio" di Bergamo, **Carlo Petrone** per "Siap Notizie di Taranto e "Rassegna Avvocati Italiani" dell'A.N.F, **Roberto Porto** per "Vita Forense" di Catania, **Mario Romano** per "Giustizia Oggi" di S.M. Capua Vetere, **Alberto Sansonetti** per "Nuovo Ruolo" di Bari. Sotto la cura organizzativa della Signora Anna Raccuja abbiamo intrapreso questa avventura di due giorni che certamente ci ha arricchito soprattutto per la presa di coscienza delle ampie potenzialità che l'Europa offre per chi è in grado di presentare dei progetti validi. Abbiamo approfondito vari settori di intervento ed abbiamo gettato le basi per il prosieguo di un discorso che richiede certamente tempi non brevi. L'altra sera ho avuto un colloquio telefonico con la signorina Anna Zanini, responsabile dell'Ufficio di rappresentanza di Italia Lavoro a Bruxelles la quale mi ha confermato il suo impegno, già in atto, per raccogliere il maggior numero di riferimenti in Inghilterra, Francia, Germania e Spagna con i quali prendere contatto, per poi prevedere un incontro interlocutorio a Bruxelles presso la sua sede oppure presso la sede della Commissione Giustizia, oppure presso la sede europea di Roma. Ho riferito che abbiamo quasi completato la traduzione della nostra storia nelle lingue inglese, spagnolo, tedesco e francese da trasmettere a detti riferimenti. Dovremo risentirci la prossima settimana.

Quindi siamo ormai in movimento su questa via europea, per volontà già espressa in occasione dell'incontro con i direttori svoltosi a Bologna. Ma è giusto che questa assemblea si esprima ufficialmente sull'opportunità di proseguire o meno questo cammino, nel senso di condividere o meno questa ulteriore prospettiva per la nostra associazione di allargare il raggio della propria azione.

IV CONSULTA. Il secondo momento di grande rilevanza l'abbiamo vissuto a Bologna. Come non mai il nostro sforzo di essere attuali nei contenuti e spregiudicati nella inventiva ha premiato e soddisfatto in modo stimolante. Il tema che abbiamo posto in discussione per una riflessione eterogenea era provocatorio ma di grande attualità. Ancora oggi viviamo questa angoscia, "rispetto della legalità o caos", poiché tocchiamo con mano la pesante conflittualità sociale e politica sul tema della Giustizia. La Consulta di Bologna, nei due giorni intensi di lavoro, lo ha affrontato con serenità confermando alcuni valori fondamentali da cui non si può prescindere ma nello stesso tempo riconoscendo la necessità che si pervenga al più presto all'attuazione di una riforma generale della giustizia nell'interesse proprio di quei valori fondamentali che la Costituzione ci ha dato, restituendo così al cittadino fiducia in se stesso e nello Stato. Ma per questa circostanza siamo andati oltre. Abbiamo pensato di rappresentare un nostro forte messaggio attraverso un modo diverso di comunicare e cioè con una rappresentazione teatrale, ricca di humor e ironia: "In nome del popolo.....processo al Processo". Non è stato facile concretizzare questa idea e soprattutto la convinzione di Anna Raccuja ha favorito la conclusione mettendo a nostra disposizione la sua esperienza e la sua professionalità per attuare una scenografia che fosse alla portata delle nostre possibilità economiche, salvaguardando comunque la dignità della novità. I protagonisti sono stati all'altezza del compito loro affidato e desidero ricordarli per ringraziarli della gratuita ma egualmente sincera collaborazione: i giornalisti Massimo e Roberto Martinelli, Carlo Nordio Presidente della Commissione Riforma del Codice Penale, gli avvocati Sergio Rossi e Luigi Di Maio, i dieci giovani aspiranti giornalisti della Scuola di Giornalismo di Bologna che hanno composto la giuria popolare, il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna Claudio Santini per la sua preziosa collaborazione.

La novità è stata apprezzata, diciamo che ha avuto successo e probabilmente potrà essere ripetuta in occasione del Congresso dell'Avvocatura che si terrà a Palermo nel prossimo ottobre se gli organizzatori riterranno di inserirla nel programma. A tal fine ho già inviato una comunicazione al Presidente Berti.

CONCLUSIONI. Penso di non aver altro da aggiungere. Questa è l'analisi di un anno di lavoro che il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Probiviri collegialmente hanno portato avanti. Un solo rammarico, un sincero dolore ha offuscato la nostra azione: la scomparsa improvvisa, inaspettata del nostro amico collega consigliere Severino Valsania, direttore del "Bollettino d'Informazione" di Torino, che ha lasciato un vuoto in tutti noi. Credeva molto nell'ASTAF, era disponibile nell'interesse della Associazione, era un costante stimolo nel richiamarci al senso di responsabilità quando si rendeva conto che qualche nube depressiva riduceva la velocità. Abbiamo perduto un sincero, convinto sostenitore dell'ASTAF.